

DIALETTICA

TRA CULTURE

Periodico di confronto sulle civiltà dei popoli, problemi sociali e religioni

INSERTO

Anno I N.0/2016

Direttore responsabile Franco Albanese Comitato di redazione Elena Pastina, Antonio Scatamacchia, Nino Fausti, Aliosha Amoretti



Inaugurazione della Galleria ROMA UNDERGROUND ART

La Galleria "ROMA UNDERGROUND ART" si trova al n° 149 della Via di Santa Maria Maggiore. Dal suo ingresso si può ammirare lo spigolo destro della Basilica di fronte a quella che fu la dimora del Bernini. Un cancello in ferro ne indica l'ingresso e una vetrata permette a chi si avvicina di scrutare con occhi curiosi l'interno. E l'interno ti riporta con un volo all'indietro di oltre mille e settecento anni al terzo secolo dopo Cristo, facendoti scorrere a sette metri sotto il livello stradale una vita di storie e passioni rimasta dormiente sotto gli archi che si intrecciano nelle volte a tutto tondo. Il sito fa rivivere quella vita con manifestazioni di cultura e scienza.

All'interno si svolgeranno mostre di pittura contemporanea organizzate e presentate dal critico d'arte Giorgio Palumbi, affiancato dalla storica dell'arte Laura Salerno ed inoltre presentazioni con analisi critiche della narrativa, della poesia e la saggistica, condotte da noti critici letterari, con lettura da parte di attori di teatro e noti nomi della cultura italiana ed estera. Vi saranno interventi di uomini di scienza che illustreranno le nuove conquiste nella conoscenza dell'universo e nel campo delle innovazioni tecnologiche. Al piano superiore a vista dalla strada si svolgeranno

corsi di arte come terapia e ancora letture per bambini e corsi di pittura e scultura.

Il giorno 5 marzo 2016 alle ore 18 con la apertura della Galleria avverrà l'inaugurazione dell'anno associativo 2016 da parte del Presidente dell'Associazione Mario Gentile, alla presenza dei giornalisti, nonché degli artisti e scrittori, con un pubblico che certamente interverrà numeroso. Per l'occasione saranno esposte opere di venti pittori, tre scultori una cesellatrice ed un vetroartista. Con il vernissage verrà effettuata la presentazione critica delle opere. Interverrà il Critico d'Arte Prof. Giancarlo Alù e sarà presente anche il Critico d'Arte Fattino Tedeschi.

Ne mese di marzo prima del finissage si terranno alcune manifestazioni storico letterarie.

L'11 marzo interverrà lo storico Ing. Roberto Piazzini, il quale illustrerà pensieri scaturiti da due celebri frasi, quella di Madame Roland del 1793 "Libertà quanti delitti si commettono in tuo nome" e quella di Pier Victorienne Verniaud della fine XVIII sec. "La rivoluzione divora i suoi simili", seguirà la lettura di alcuni versi della poetessa Rosaria Zizzo, sui quali si incentrerà un dibattito.

Il 18 marzo verrà presentato da Antonio Scatamacchia il libro della scrittrice prof.ssa Assunta Gneo "Tira fuori l'anima". La scrittrice leggerà alcuni brani significativi del libro e risponderà a domande poste dal moderatore.

Artisti partecipanti alla mostra "DONNA, NATURA E FIORE NELL' ARTE" 5-21 marzo 2016

Pittori

1. ANGELA BALSAMO
2. MARIA TERESA BERNABEI
3. WANDA BETTOZZI
4. CLARA CALI'
5. GIOVANNA CATALDO
6. NIKOLAY DELIYANEV
7. RITA DELLE NOCI
8. PIA DEPOLLO
9. DANIELA DOMANICO
10. GIANNA FORMATO
11. FABRIZIO GAGGIOTTI
12. ROBERTO GALLO
13. RUGGERO LENCI
14. ANGELO MANETTA
15. MAURIZIO MARCHINI
16. CARLA PALTONI
17. ANTONELLA QUARTAROLI
18. VALERIO RUSCIO
19. ANNA TOZZI
20. NINA VOLUTA

Vetroartista

MASSIMO TRAVAGLI

Cesellatrice

FEDERICA ZUCCHERI

Scultori

1. PAOLO CAMIZ
 2. SIMONETTA SALONIA
 3. ANDREA SORAPERRA
- #### Scrittrici
1. ASSUNTA GNEO
 2. ROSARIA ZIZZO

Uomo: Luci e tenebre

Tu polvere di stelle
che sei racchiuso
in un rifugio
di defogliata selva
di tronchi grigi
riuniti in compatta schiera
che chiede brevi istanze
agli spazi occlusi
sì che trapeli fioca luce
alla tua anima,
liberati sul lume del giorno
perché si separi il vero
dalla tua ombra
e nella notte guarda le sorelle
disegnare il cielo,
allarga il cuore
al battito del tempo
che pulsa
nel presagire la costruzione
di sempre nuovi universi,
e mentre allarghi
l'infinito del tuo sguardo
resta orgoglioso dell'essenza
di cui sei formato.
Tu amico delle stelle
fuori da quello oscuro
che alimenta odio
e corrode dentro
corroborando l'amore
con cui sciogli ogni indugio.

Antonio Scatamacchia

Silvana Folliero, scrittrice, saggista, critica letteraria, poetessa e maestra di filosofia di vita

Silvana Folliero nasce Roma il 31 maggio del 1926, muore a Roma il 7 settembre 2015, dopo una lunga sofferenza, che non le ha impedito di dedicarsi fino all'ultimo alla valorizzazione di giovani e non giovani intelletti.

E' stata donna con spirito di ricerca sia nel campo filosofico che in quello critico letterario, sono numerosi i suoi articoli sulla filosofia dell'uomo e del divino, l'anima e lo spirito.

Combattiva nel difendere le proprie idee, ma senza travalicare il pensiero altrui, ha sempre rappresentato verso i giovani o i meno giovani che si affacciavano all'arte dello scrivere un modello di coerenza e lealtà, conservando con i suoi suggerimenti un confine di rispetto nell'approfondimento del loro pensiero.

E' stata presente fin da giovane in diverse riviste di cultura quali *Il Protagora* e *Prospetti* con scritti di analisi critica di numerosi autori. Ha poi continuato a scrivere in numerose altre riviste, quali *Il Ponte*, *Carte Segrete*, *Nuova antologia*, *Uomini e libri*, *Rapporti*. E' presente in numerose antologie poetiche: *Il poeta e il grafologo* a cura di G. Occhipinti (1984), *Le proporzioni poetiche* a cura di Domenico Cara (1987), *Le donne della Poesia* (1991), *Voci* (1993), *Postmodernità e oltre*. Testi e figure degli anni '90 a cura di Stefano Docimo (1996).

Ha partecipato al Grande Dizionario della lingua italiana (UTET). Il suo nome figura in Letteratura italiana contemporanea di Giorgio Barberi Squadrotti, *La critica letteraria, Il Novecento* di Francesco Foti,

Dialettica tra Culture

Periodico di confronto sulle civiltà dei popoli, problemi sociali e religiosi.

Inserito Maggiore International Art

Direzione Amministrazione:
Via Camillo Spinedi 4 00189 Roma

Redazione:
Via Camillo Spinedi 4
00189 Roma
Tel 06-30363086

e-mail dialettica@dialettica.info

Direttore: Franco Albanese

Comitato di Redazione:

Elena Pastina, Antonio Scatamacchia e Silvana Folliero, Alisha Amoretti

Assistente alla grafica: Mirko Romanzi

Hanno partecipato a questo numero:

Antonio Scatamacchia
Giorgio Palumbo
Laura Salerno
Mario Gentile

Editore: Antonio Scatamacchia
Autorizzazione Tribunale di Roma n° 5/2002 del 14/01/2002

Distribuzione gratuita

Letteratura italiana d'oggi di Giuliano Manacorda (1987), *Lo sparpiero sul pugno* di Stefano Lanuzza (1988), *Catalogo ragionato, Autrici italiane 1945-1985* (1986).

Pervenuta alla poesia dopo lunghi anni di appassionato esercizio critico e saggistico, ha voluto fare della parola non uno specchio di mistico abbandono e solitaria contemplazione, bensì un lavoro di scavo e rinnovamento per riscoprire le ragioni della necessaria intesa con l'uomo e la sua storia. Tra i volumi pubblicati ricordiamo: *Lucera* (1952), *La notte dei sensi* (1959), *Gli universi di Merleau-Ponty*, *Il Protagora* (1968), *Invito alla lettura di Palumbo* (1976), *Utopia e coscienza* (Selezione al Premio "Viareggio" del 1977), *Gli Avventurieri* (antologia di poeti contemporanei, Rebellato 1980), *Petracelsi* (poesia ed. Fermenti 1984 Premio "Pisa" e Premio "Città di Adelfia"), *La Galleria di Nètero* ed. Fermenti

Ha istituito il premio nazionale di poesia inedita "Anna Borra" poetessa del secondo Novecento italiano, amica fraterna per oltre trentacinque anni. Grande amica anche di Nino Palumbo, ne divenne collaboratrice così da essere introdotta negli ambienti letterari, dove incontrò numerosi personaggi di alto intelletto poetico e culturale

Tra i tanti scritti *Petracelsi* è opera di ricerca epistemologica più vicina all'essenza stessa dell'uomo e alla sua avventura antropologica. Silvana rivela grande dimestichezza con il codice poetico e un amore per la poesia pieno di pudore, rispetto e trepidazione. La poesia della Folliero appare densa nell'espressione ricercata e fulminea, nella sintesi espressiva d'aggregazione di esperienze, di giudizi sulla esistenza, di tensioni oltre l'io e le sue gabbie, tra il sole e gli inferi, tra il piacere e gli orrori.

La morte dell'uomo è necessaria, Nietzsche aveva ragione. Matura così nella scrittura di *Utopia e Coscienza* il pensiero di Silvana, la cui fonte principale è Nietzsche, ed assieme al teatro di Ibsen ne diviene il motore principale della sua progettazione umana e culturale. E vi prevede un possibile mutamento

L'azzurro è sky

Noi possediamo il Dio incommensurabile se restiamo così solo contemplando il confine che si dilata ad ogni istante ad ogni oscillazione dello spirito.

La folla distoglie, genera confusione perchè figure nomadi, imperiose tagliano il fieno sotto il nostro piede quell'erba gentile che ci culla il piede resta nudo sulla battuta terra e il grido nascosto o canto d'alba resta impigliato imbavagliato senza respiro.

Nel delirio insensato molti non succhiano la linfa che può restituire il dono.

Molto azzurro è in me e mi spinge alla quiete assoluta.

Silvana Folliero

del comportamento umano tramite la scienza, biologica e fisica, guidata anche dai testi di Merleau-Ponty, di Sartre, di Foucault, Marcuse e Colin Wilson, giovane filosofo e narratore inglese, e intravede l'uomo nuovo che vive tra le costellazioni.

Scrive:
L'uomo è pigro, senza grandi ideali, dovrebbe invece avere la consapevolezza che soprattutto da lui, dalla sua azione dipende l'avvenire, e avere il coraggio di superare tutte le paure, dalla paura della vita a quella della morte, da quelle delle altezze a quella dell'abisso, dal timore del passato all'angoscia del futuro.

Dice Nietzsche: "Io ti stimo capace di tutto ciò che è perverso, perciò ti domando il bene."

E' così che Silvana giunge alla filosofia, che è insieme scienza ed esperienza esistenziale e poi alla critica letteraria che si avvale di elementi filosofici, psicologici e sociali oltre di quelli letterari.

Scrive un bellissimo libretto di poesie "La terra del cielo" ed. Fermenti. Riflessioni, pensieri, scritti metafisici, filosofici, psicologici, dedicati al Giubileo del 2000 con un dialogo sull'Enciclica "Fede e Ragione" di Papa Giovanni Paolo II.

"Unione dell'Uomo e della Parola: con questa unità tu entri nelle scissioni sparse largamente tra noi."

La gioia del vissuto è meravigliosa, conclude Silvana malgrado tutto.

Laboratorio d'arte del M° Francesco Vigoroso



Il Maestro Francesco Vigoroso, pittore e scultore di fama internazionale, tiene presso il suo laboratorio "Officina dell'Arte" in Via Rocco Santoliquido 20 Roma, corsi di scultura e fusione in bronzo, corsi di pittura, di ceramica ed incisione su lastra di zinco.

Nel suo studio galleria sono esposte numerose opere in bronzo di notevole valore artistico e di incantevole impressione, sì che il visitatore possa nutrire il suo spirito di una forma d'arte realizzata con somma maestria. La semplicità della persona permette di entrare subito in armonia con il suo sentire e le sue ispirazioni.

cell. 339.2255873

Elizabeth Sombart e la Fondazione Résonnance

La prof.ssa Elizabeth Sombart, fondatrice e presidente della Fondazione Résonnance, con filiali presenti in Svizzera, Belgio, Spagna, Francia, Italia, Libano e Romania, ha consacrato da oltre 25 anni il proprio percorso di vita nel trasmettere, attraverso l'insegnamento diretto alla formazione di giovani professori e pianisti, l'eredità ricevuta da tre grandi suoi maestri:

Sergiu Celibidache è stato per la Sombart guida ed anima ispiratrice del libro "La fenomenologia del suono", dall'insegnamento di Hilde Langer-Ruhl ha tratto il libro "La fenomenologia del gesto" ed attraverso il pensiero di Maurice Zundel ha costituito il mezzo per raggiungere lo stato di grazia nella fenomenologia musicale.

Principio dell'insegnamento della Sombart è raggiungere attraverso l'esperienza della trascendenza quella dell'unità, l'incontro delle coscienze unificate nel quale viene rivelata la verità musicale.

La musica dona significato al senso più nobile della cultura, creando uno spazio dove tutti possono sentirsi in comunione, un dialogo di generosità che riconosce la reciprocità del dono.

Ne consegue che elemento fondamentale del percorso di vita della Sombart è quello di trasmettere la dimensione profonda della musica a chi ne fosse privo o per ragioni strutturali di vita in difficoltà a riceverla, malati, poveri, anziani, carcerati. E questo carisma lo ha ottenuto mediante la grazia di artista votata ad un ordine infinitamente più elevato di quello del corpo e dello spirito, l'ordine che Pascal definisce "soprannaturale" dell'Amore.

I volumi sulla Pedagogia Résonnance: "Fenomenologia del suono e del gesto" sono frutto degli insegnamenti ricevuti e di trent'anni di esperienza, di ricerche, attraverso i suoi insegnamenti ed i suoi concerti. Diremmo che, attraverso queste esperienze di percorso, la Sombart ha raggiunto quell'unità della coscienza musicale tanto ricercata e che le ha permesso di dedicarsi interamente con tutta la sua anima a trasmettere e percepire, in coloro che vengono sollecitati ed impressionati da tanta grazia, l'armonia e la perfezione del suono.

Altro concetto, che è regola nei suoi libri, è il seguente: non vi è sviluppo musicale senza l'al-

ternarsi di tensione e distensione. Conseguenza di tale pensiero è che non ci è dato vivere le tensioni e le risoluzioni che stanno a fondamento di ogni struttura sonora se non partendo da noi stessi e dai nostri sistemi di riferimento, primo fra tutti il silenzio.

Nel volume de "La fenomenologia del gesto" Elizabeth Sombart propone due campi di ricerca ed esperienza. Il primo riguarda il funzionamento dei muscoli e l'utilizzo del diaframma e della respirazione in concerto con il suono, il secondo l'unificazione del fraseggio musicale attraverso il gesto che ascolta e il respiro all'unisono con il suono.

Da Maurice Zundel discende che fare musica è lasciarsi condurre verso l'ascolto "ascoltante", si da entrare in comunione con l'oltre di noi stessi, aprendosi alla dimensione verticale spirituale.

Scrivo lo stesso: ciò che di più prezioso vi è nell'uomo è la relazione che accede alla Presenza divina. Questo concetto diviene il centro vitale della grande pianista Elizabeth Sombart.

Ella trasporta il pubblico in un diverso cielo, quasi a contatto con un extra sensitivo diverso e sublime.

Presso il Centro Internazionale degli Studi della Pedagogia Résonnance CIERPR in Via Francesco di Sales n°23 si svolgono i corsi di Masterclass.

Vengono impartite dalla prof.ssa Elizabeth Sombart lezioni sulle

"Applicazioni al repertorio", alle quali si uniscono quelle del prof. Alessandro Drago sulla "Fenomenologia del suono e del gesto".

E' programmato che nei prossimi giorni, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 marzo torna in Résonnance Italia la Masterclass tenuta dal controtene francese Vincent Aguettant, che ha per oggetto la "Pedagogia del canto". Essa è rivolta ai cantanti per l'apprendimento della vocalità nella musica barocca ed in quella classica. La partecipazione è gratuita non solo per i cantanti, ma anche per tutti coloro che amano il bel canto.

Per diverse domeniche dell'anno, secondo un calendario, diffuso anche su facebook, si può ascoltare una musica concertistica eseguita sia da allievi della Fondazione che dalla sempre presente eterea e dolce persona della Sombart.

Il lieto motiv che accompagnerà quest'anno la musica sono le parabole del Nuovo Testamento, una per ogni concerto.

I riferimenti sono i seguenti: per la Prof.ssa Elizabeth Sombart il sito è: www.resonance.org, mentre la e-mail è: infoitalia@resonance.org;

per il Maestro Alessandro Drago www.alessandrodrago.it, alessandro.drago@resonance.org.



Il Museo VENANZIO CROCETTI, ubicato a Roma sulla Via Cassia al n°492, sorge per espressa volontà dello scultore, recentemente scomparso, concretizzata da un illustre abruzzese, il compianto On. Antonio Tancredi, che tenacemente ne ha portato a termine il progetto. La Prof.ssa Carla Ortolani attualmente è il presidente del Museo collegato alla Fondazione.

Il Museo evidenzia lo stretto legame da sempre tenuto, anche nei ricordi più lontani, dall'artista con la sua terra d'origine, mostrando, nei suoi tre piani espositivi, stupefacenti opere bronzee, che il grande scultore Marini riteneva uniche, non solo perchè realizzate con la difficoltà tecnica etrusca, ma anche in quanto venivano create in una sola "fornaciata", sebbene progettate di notevole altezza.

Le sculture esposte, come detto, rappresentano la memoria dell'autore ed il Museo è stato concepito in maniera tradizionale, dove le figurazioni riportano ad immagini appartenenti al mondo rurale, a quello animale ed alla piccola borghesia vissuta con narrazioni scultoree di tragici eventi ed accadimenti, realmente avvenuti nella sua nativa Giulianova, di percorsi narrativi simbolici che fanno riferimento al fiume Tardino, fino a raggiungere quelle delle immagini marine.

Struttura di altissimo pregio nella quale capolavori di scultura si affiancano ad un apposito spazio espositivo, destinato all'Arte Contemporanea, messa al servizio di pittori e scultori attuali, a testimonianza di un'eredità che passa il testimone ai più grandi artisti dell'odierno tempo, che si alternano periodicamente con le proprie opere, assistiti da un ristretto nucleo di critici d'arte accreditati alla struttura museale.

Esso rappresenta un punto di riferimento dell'arte per onorare la memoria del valente scultore Venanzio Crocetti ed ulteriormente qualificare il proprio messaggio culturale per sorprendere il visitatore, accompagnandolo in un sorprendente viaggio artistico, che rappresenta un "unicum", non solo nel nostro paese ed in Europa, ma anche nel mondo, dove le magnifiche sculture sono capaci di sorprendere ed affascinarlo il visitatore.

Il Critico d'Arte Giorgio Palumbi, che vi scrive, sarà ben lieto di illustrare le opere dell'esimo scultore a quanti lo desiderassero, previa prenotazione al cell. 3282857366.

Giorgio Palumbi Critico d'Arte

Résonnance porta la musica nei luoghi dove non arriva



Concerto Résonnance

Elizabeth Sombart, pianoforte



Concerto presso la Casa di Riposo Leric
Via Laurentina 472 Roma